

L'On. Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 17 gennaio u. l. riteneva di non poter concedere la diminuzione del tasso di interesse, ma deliberava di agevolare l'immediata restituzione dei residui capitali mutuati, non richiedendo la corrispondenza di un premio per tale anticipato rimborso.

La Signora Daverio però fa ora presente che, contrariamente alle promesse ricevute, gli Istituti di credito, ai quali si è rivolta per ottenere i capitali necessari per il rimborso dei detti mutui, le hanno offerto delle somme assolutamente insufficienti.

La mutuataria, pertanto, trovandosi nella impossibilità di rimborsare tutti e tre i mutui, chiede che l'Istituto le voglia consentire:

- 1/ il rimborso anticipato del primo mutuo;
- 2/ la riduzione del tasso di interesse degli altri due mutui al 5%, o, al massimo, al 5.50%.

La mutuataria informa che il reddito lordo dello stabile ipotecato è di L. 48.600, con un onere di spese e tasse per L. 12.760, così che il reddito netto, non tenuto conto di eventuali spalti e morosità e di spese di straordinaria amministrazione, ascende a L. 35.640.-